

«Assassini! fuori del Vietnam!»

PROTESTA A COPENAGHEN CONTRO LE NAVI U.S.A.

Manifestanti sui moli — Gli operai dei cantieri navali fanno appello all'opinione pubblica

COPENAGHEN, 14. Manifestazioni ostili e grida di «Assassini!» e «Via dal Vietnam!» hanno accolto oggi tre navi da guerra americane che sono arrivate nel porto di Copenaghen. I manifestanti, che recavano cartelli di protesta contro la «politica d'isolamento» americana alla RDV hanno sfilato sui moli. I picchetti si sono sciolti più tardi in seguito all'intervento della polizia.

Ieri, duecentocinquanta religiosi, danesi — luterani, cattolici ed ebrei — hanno sottoscritto un appello ai governi degli Stati Uniti, della Repubblica democratica tedesca, del Vietnam del Sud, dell'Australia e della Nuova Zelanda (paesi che hanno inviato truppe al seguito del corpo di spedizione statunitense nel Vietnam del sud) in vista dell'apertura di trattative di pace.

Un vasto pronunciamento di opinione pubblica — per i bombardamenti sui Hanoi e Hanoi — è stato pubblicato da trenta cantieri navali.

Büremester og Wain, il maggiore stabilimento industriale della Danimarca, per una protesta di massa contro l'intervento americano. L'appello, pubblicato da Lant og Folk, chiede tra l'altro che il popolo americano «accettasse l'intercessione stessa e si adoperi presso l'alto ufficio americano per ottenerne la liquidazione».

Come è noto, il governo danese ha espresso in parlamento la sua «preoccupazione per i bombardamenti sui Hanoi e Hanoi» — che, spieghi come «una maggiore espansione delle azioni militari, tale da suscitare il profondo rincrescimento della Danimarca».

Manifestazioni contro «la scatola» sono in corso anche a Stoccolma e ad Oslo, per iniziativa dei sindacati e delle organizzazioni democratiche.

Respiri anche a Praga gli atleti americani

PRAGA, 14. Anche la Cecoslovacchia, come l'URSS e la Polonia, ha annullato gli imminenti confronti sportivi coi più americani, in segno di protesta per i bombardamenti sui Hanoi e Hanoi.

La squadra americana di pallacanestro, che avrebbe dovuto disputare due partite in Cecoslovacchia per poi recarsi in Polonia e in URSS, ha fatto sapere che il Canada cambia la sua politica estera. In quanto al Vietnam, egli ha detto: «noi dobbiamo dire con chiarezza e risolutezza al governo degli Stati Uniti di smettere l'escalation e i bombardamenti».

Fra gli atti delle sedute parlamentari è stato inserito un discorso del leader del nuovo partito democratico, Thomas Douglas, che egli intendeva tener venerdì scorso.

Douglas accusa gli Stati Uniti di «gioco compiuto» e «mentita» dell'escalation, il futuro di tutta l'umanità. Il silenzio del Canada in un momento cruciale come questo, dichiara il parlamentare, è delittuoso. Le dichiarazioni ufficiali rassicuranti, fatte dall'espansione del governo in soluzioni all'ultimaocalità dell'aggressione americana, hanno lo scopo di distrarre l'attenzione del popolo canadese dai delitti che gli americani compiono nel Vietnam.

Varsavia: «L'aggressione è in una fase estremamente pericolosa»

VARSAVIA, 14. Il presidente del Consiglio di Stato polacco, Ochab, ha confermato in un discorso pronunciato ad Ostrolenka, in una cerimonia per l'attivazione del secondo rapporto di un complesso per la pasta di carta, che il popolo polacco è pronto ad inviare volontari a Hanoi, la RDV, se sarà richiesto.

Ochab ha detto che «l'aggressione americana contro il popolo vietnamita è entrata in una fase nuova, estremamente pericolosa» e che nessuna soluzione pacifica è possibile se non in collaborazione con la «tattica della RDV e del FLN» che ripetono la sostanza degli accordi di Giinera.

Deputati laboristi ai comizi della «altra America»

NEW YORK, 14. Due deputati laboristi, Arthur Blenkin e John Mendelson sono giunti negli Stati Uniti, in rappresentanza di oltre cento deputati britannici arruolati alla politica degli Stati Uniti nel Vietnam.

Parlamentari britannici presenti negli Stati Uniti «per cercare la pace a New York e si receranno quindi a Washington, per avere contatti con senatori e congressisti che condannano la guerra d'aggressione».

Firmato alla Farnesina

Accordo italo-rumeno per i trasporti stradali

Un accordo relativo ai trasporti internazionali su strada fra l'Italia e la Romania è stato firmato ieri alla Farnesina dai sov segretario agli Esteri on. Lu is e dal vice ministro per i trasporti della Romania Stefan

L'accordo è diretto a facilitare il trasporto di viaggiatori e di merci tra i due paesi anche mediante l'istituzione di autotreni regolari di linea. Una com missione mista, che si riunirà alternativamente a Roma e a Bucarest ne curerà l'esecuzione.

Il sottosegretario Lupis, subito dopo la firma, ha dichiarato che l'accordo con la Romania va considerato come «un ul teriore esempio della reciproca volontà di risolvere i vari problemi, piccoli e grandi, che riguardano i rapporti tra i nostri paesi». Dopo aver ricordato che la collaborazione economica tra l'Italia e la Romania poggia ormai sulla base di una serie di intese Lupis ha auspicato un sempre maggiore contatto con la Romania.

Processo ai «pirati»?



HANOI — Aviatori americani prigionieri nella capitale vietnamita. Il governo di Washington, che da dieci mesi si arraga il «diritto» di bombardare notte e giorno le popolazioni vietnamite, senza dichiarazione di guerra, ha dichiarato che considererà un eventuale processo agli aviatori «pirati» come una violazione della legge internazionale. Fiere proteste e minacce sono eleggiate ieri al Senato. L'ambasciatore itinerante, Harriman, è stato incaricato di sollevare la questione di fronte ai deputati di mettersi in comunicazione telefonica con gli organismi sportivi sovietici. «Ho capito soltanto che non ci vogliono» egli ha detto.

Varsavia: «L'aggressione è in una fase estremamente pericolosa»

VARSAVIA, 14. Il presidente del Consiglio di Stato polacco, Ochab, ha confermato in un discorso pronunciato ad Ostrolenka, in una cerimonia per l'attivazione del secondo rapporto di un complesso per la pasta di carta, che il popolo polacco è pronto ad inviare volontari a Hanoi, la RDV, se sarà richiesto.

Ochab ha detto che «l'aggressione americana contro il popolo vietnamita è entrata in una fase nuova, estremamente pericolosa» e che nessuna soluzione pacifica è possibile se non in collaborazione con la «tattica della RDV e del FLN» che ripetono la sostanza degli accordi di Giinera.

Deputati laboristi ai comizi della «altra America»

NEW YORK, 14. Due deputati laboristi, Arthur Blenkin e John Mendelson sono giunti negli Stati Uniti, in rappresentanza di oltre cento deputati britannici arruolati alla politica degli Stati Uniti nel Vietnam.

Parlamentari britannici presenti negli Stati Uniti «per cercare la pace a New York e si receranno quindi a Washington, per avere contatti con senatori e congressisti che condannano la guerra d'aggressione».

LA SOCIETÀ PER AZIONI VITTADELLO HA INIZIATO CON SUCCESSO

UNA GRANDE VENDITA PER
AVVENUTA TRASFORMAZIONE SOCIETARIA
CON SCONTI DAL 20% AL 50%

ALCUNI ESEMPI

ABITO donna cotone . . .	L. 890	ABITO uomo estivo . . .	L. 6.900
TAILLEUR canapa . . .	1.900	GIACCA sportiva . . .	3.100
GONNA cotone . . .	1.100	CALZONE cotone . . .	1.900
IMPERMEABILE nylion . .	1.600	ABITO uomo «terital lana» .	9.900
IMPERMEABILE puro cotone .	4.200	CALZONE uomo terital . .	2.300
ABITO estivo bambina . .	1.400	CAMICIA lillion uomo . .	1.300

RICORDATE NEI NEGOZI DELLA

S.p.A. VITTADELLO

3.000.000 DI CAPI CONFEZIONATI

DELLE MIGLIORI MARCHE

ROMA - VIA OTTAVIANO 1 (Angolo Piazza Risorgimento) - Tel. 380678
ROMA - VIA MERULANA 282 (Angolo Santa Maria Maggiore) - Tel. 474012
ROMA - VIA RAVENNA 31-35 (Presso Piazza Bologna) - Telefono 8445622

ANCONA: Galleria Dorica, Corso Garibaldi ● GROSSETO: Via G. Carducci ● LUCCA: Via V. Veneto, Via Fillungo ● PISTOIA: Via A. Vannucci ● PISA: Borgo Largo, Borgo Stretto ● FIRENZE: Via Brunelleschi, Borgo S. Lorenzo ● PRATO: Via Guasti ● LA SPEZIA: Via Prione ● LIVORNO: Via Ricasoli ● SIENA: Via Banchi di Sopra (Piazza Tolomei) ● PESCARA ● PESARO

Emigrazione

Bruxelles

MEC: disaccordo sui problemi agricoli: rinviata la discussione

BRUXELLES, 14.

I ministri dell'Agricoltura dei sei si sono riuniti oggi per una sessione, che si concluderà domani, dedicata agli aspetti della politica agricola comune che più interessano l'Italia: ortofrutticoli, zucchero, grasse, latticini caseari. La discussione si è chiusa con un nulla di fatto. Vista l'impossibilità di concludere, i ministri, d'intesa con la Commissione esecutiva, hanno deciso di rinviare la continuazione dell'esame dei problemi a giovedì prossimo 21 luglio. Come è noto, la richiesta parcofamiliare dell'Italia erano state fissate, per ciascuno di questi settori, scadenze precise entro le quali l'accordo relativo doveva essere raggiunto, rimettendo in discussione, in caso contrario, anche l'accordo di base sui principi del «MEC agricolo». Ora invece, di fronte al pericolo che le sedenze trascorreranno senza nessuna conclusione, si ritiene il package deal, la discussione in blocco, sulla base di uno schema preparato dalla Commissione esecutiva, e presentato oggi ai ministri, dal vicepresidente Mansholt.

Ogni delegazione ha avanzato obiezioni e riserve sui singoli problemi ed è apparso evidente che il progetto di Mansholt non piace a nessuno.

Insensate affermazioni di Cen Yi

TOKIO, 14. Radio Pechino ha diffuso oggi il testo di dichiarazioni fatte dal vice-premier Cen Yi durante un pranzo offerto dall'incaricato d'affari cinese nelle quattro settimane dei confronti dell'URSS la caluniosa accusa di «complicità» con gli Stati Uniti e con l'India per «imporsi al Vietnam trattative di pace mediante un'intensificazione dei bombardamenti».

Cen Yi, che si ritiene sia stato a lungo passato sotto il segno del rinnovato impegno dell'URSS e dei paesi socialisti nell'aidito al popolo vietnamita e fafisca la posizione sovietica sul problema della pace, rinnova poi le note e formali assicurazioni dell'appoggio cinese al popolo vietnamita «fino alla vittoria finale».

L'agenzia «Kyoto» fornisce dal canto suo un resoconto della conversazione svoltasi tra lo stesso Cen Yi e una delegazione sportiva giapponese, nel quale viene formulata in termini ancora più certi la tesi che gli Stati Uniti e l'URSS «si uniscono per difendere la Cina e che la Cina, che dovrà provvedere a riconquistare nei paesi della CEE (Comunità Economica Europea), all'assistenza sanitaria da parte delle sedi dell'INAM (Istituto Nazionale Assicurazione Malattia).

Per ottenere le cure mediche compreso, all'occorrenza il ricovero in ospedale per sé e per i familiari, il lavoratore deve presentare all'INAM un attestato con il quale la cassa malattia del Paese nel quale era occupato provi il diritto alle prestazioni e ne indichi la durata.

Pertanto gli interessati prima di venire in Italia, è necessario che richiedano tale attestato denominato E. 6.

del 1965, le rimesse effettuate dagli emigrati, mediante canali ufficiali, sono aumentate di 26 miliardi di lire, passando da 167 a 183 miliardi. E' questo un elemento indiretto, ma sintomatico delle tendenze che si manifestano nell'emigrazione e del peso crescente assunto dal fenomeno nella nostra vita nazionale. *

Belgio: lavoratore straniero vuol dire emigrato italiano

Seicentomila stranieri vivono in Belgio, il loro numero cresce, lentamente ma regolarmente, ogni anno. Nel 1964 erano in Belgio 379.529 stranieri pari al 4,3 per cento della popolazione; nel 1963 il loro numero era arrivato a 560 mila pari al 6 per cento della popolazione, attualmente la percentuale è cresciuta ancora e tocca il 6,5 per cento. Il fenomeno è netto specialmente per quanto riguarda la parte attiva della popolazione. Gli emigrati sono, di regola, impiegati nell'industria. Il Belgio favorisce l'installazione delle famiglie emigrate specialmente in Vallonia, nel sud del paese, dove si cerca di lenire una situazione demografica difficile: in questa regione infatti il numero dei matrimoni e delle nascite è molto basso. Negli ultimi nove anni, infatti, in Vallonia, la popolazione emigrata è cresciuta di 110 mila unità; un appunto quindi di 15 mila unità per ogni anno. La Vallonia è una regione ad alta industrializzazione, ma in via di declino se non interveranno profonde riforme di struttura.

Gli italiani sono la parte preponderante della popolazione emigrata: lavoratore straniero è qui sinonimo di lavoratore italiano. Per quanto riguarda i permessi rilasciati per la prima volta, essi riguardano soprattutto giovani lavoratori italiani che entrano nella produzione belga. La corrente migratoria, cioè, continua nonostante che, negli ultimi anni, non siano stati firmati nuovi accordi, e riguarda specialmente i lavoratori italiani che sono stati negli ultimi anni il 14,1 per cento dei lavoratori nuovi emigrati. La maggior parte delle famiglie italiane vivono in Belgio da più di dieci anni, e sono per la maggior parte integrate nella popolazione belga, al contrario di quanto succede per gli stranieri che sono recentemente emigrati (spagnoli, turchi e nord africani). Anche nel 1966 il Belgio ha continuato a richiedere mano-dopera nonostante la chiusura di numerosi pozzi di carbone. Però un gran numero di operai reclutati per il lavoro nei pozzi di carbone restano in Belgio solo breve tempo a causa delle condizioni e del pericolo che simile lavoro comporta. Numerosi sono i lavoratori che abbandonano questo lavoro per il loro stato di salute.

JACQUES MOINS
(Bruxelles - Belgio)

Assistenza malattie per gli emigrati nei paesi del MEC in ferie in Italia

Si ritiene utile ricordare ai lavoratori e loro familiari, che rientrano in Italia per un soggiorno temporaneo per ferie o permesso, e provenienti da uno dei paesi del Mercato Comune, che il cedimento di diritti e benefici che si riflettono negativamente sul livello di occupazione. Non vi è stato finora alcun sintomo serio di ripresa dell'occupazione, anche se nel febbraio scorso, secondo i dati del Ministero del Lavoro, gli iscritti nelle liste degli effetti di collocamento, sarebbero diminuiti — per effetto della riapertura dei lavori stagionali — di 71.000 unità contro le 40.000 unità del febbraio 1965. La relazione di Cari, alla assemblea della Banca d'Italia, è renuto del resto di solito — se ne fosse stato bisogno — la linea di contenimento e blocco dei salari e delle spese pubbliche che è alla base degli indici.

In caso di incapacità al lavoro per malattia, durante il soggiorno temporaneo in Italia del lavoratore, allo stesso stesso dovrà, sarà successivamente corrisposta la indennità economica di malattia, che sarà pagata direttamente dalla Cassa Malattia del Paese nel quale era occupato e assicurato con il quale la cassa malattia del Paese dove è occupato con provi il diritto alle prestazioni e ne indica la durata. Pertanto gli interessati prima di venire in Italia, è necessario che richiedano tale attestato denominato E. 6.

regime costituzionale (per sostituirsi un regime di diritti e benefici per gli stranieri) attualmente all'esame del Bundestag; e ciò specialmente in connessione con le norme contenute nella legge sugli stranieri».

esta legge, entrata in vigore il 1 ottobre 1965, «contiene già in atto pesanti limitazioni ai diritti dei lavoratori stranieri e stabilisce che la uscita dal territorio della RFT può essere interdetta agli stranieri che intendono contrarsi all'obbligo della prestazione del servizio civile obbligatorio» previsto dalle leggi eccezionali.

Il governo ancora non ha dato una risposta alla Camera. Ma dovrà farlo: in quella sede dovrà anche dire se e come hanno nei confronti di Bonn e contro queste misure che ledono i diritti costituzionali dei cittadini italiani emigrati.

Piemonte

Pensioni italo-francesi: conteggi in ritardo di un anno

Cara Unità,

sono un pensionato della categoria VO/S che non ha ancora ricevuto l'aumento di pensione come da diritto la legge 903 del 21-7-1965. Siccome sono molti i pensionati nelle stesse condizioni potestosi darcì, Cara Unità, qualche delucidazione sul meccanismo della convenzione italo-francese sul «pensionamento misto», che potchissimi pensionati conoscono, onde poter reclamare i nostri diritti.

PAOLO FERRERO
(Villar Dora - Torino)

Da notizie assunte, presso i competenti uff